

ultime l'Unità notizie

Nel decennale del loro sacrificio

Santi ha commemorato i sei caduti di Modena

Imponente manifestazione di popolo nella città emiliana — Delegazioni da Melissa e da Milano

(Dalla nostra redazione)

MODENA, 10. — Si sono svolte oggi, nel decimo anniversario dei tragici avvenimenti, le manifestazioni conclusive della commemorazione dell'uccisione del 9 gennaio 1950. Dopo che il corteo di familiari di caduti, di autorità, rappresentanze di organizzazioni politiche e sindacali e di cittadini avevano reso omaggio alla memoria dei sei lavoratori uccisi sul luogo del loro sacrificio, davanti alle Fonderie Riunite, si è svolta una imponente manifestazione pubblica al teatro Storchi. Erano presenti l'on. Ferdinando Santi, segretario generale della CGIL, Poirier, membro del Comitato direttivo nazionale e segretario regionale per la Calabria dell'organizzazione sindacale unitaria, Cardinale per la FIOM nazionale, la Commissione esecutiva della CGIL di Modena al completo, il presidente della Provincia, il sindaco unitamente ad un folto gruppo di consiglieri, gli onorevoli Borelli, Crespi e Zullini, i senatori Gelmini, Pucci, la medaglia d'oro Fermi Melotti, rappresentante del PCI, del PSI, degli enti di cooperazione di Milano, Melissa, della regione emiliana. Era pure presente una delegazione dell'Alfa Romeo di Milano.

Dopo brevi parole di Ilario Guzzaloca, segretario responsabile della Camera del lavoro di Modena, di Porio e Pettinato a nome di Melissa, di Cardinale per la FIOM nazionale, l'on. Santi ha pronunciato l'orazione commemorativa. Il segretario della CGIL ha ricordato il tragico eccidio affermando che esso ha rappresentato l'anello più pesante di una catena di violenze e di odio tendente a distruggere, ad intimidire il movimento operaio. « Ma la strenua difesa dei lavoratori italiani per i diritti sindacali e di libertà ha consentito di fronteggiare vittoriosamente le forze della reazione e di aprire al popolo lavoratore nuove, grandiose prospettive di avanzamento. Il più efficace l'attività ideologica

Pubblicato dalla « Pravda » e diffuso da Radio Mosca

Un documento del CC del PCUS sulla propaganda e l'azione ideologica

Trattare fatti concreti anziché limitarsi ad appelli di carattere generale - La lotta contro le vestigia del dogmatismo e per controbattere l'ideologia reazionaria del capitalismo

MOSCA, 10. — Il Comitato centrale del Partito comunista dell'Unione Sovietica ha reso noto il testo di un importante documento sui problemi della propaganda, che viene pubblicato dalla *Pravda* e da *Krasnaya Sviesza*. Un ampio riassunto ne è stato diffuso da Radio-Mosca. Sottolineando che in questo momento gli avversari del comunismo rafforzano la loro propaganda nel modo di vita capitalistico, il Comitato centrale critica, allo scopo di rendere

già del partito, le tendenze formalistiche nella propaganda del partito « La propaganda orale e scritta — affirma il documento — deve trattare di fatti concreti, mentre invece si limita attualmente ad appelli di carattere generale lontani dalle preoccupazioni delle masse popolari ».

Il Comitato centrale critica poi la passività dell'azione ideologica del partito di fronte al parassitismo sociale. « Non si lotta abbastanza energicamente — afferma il documento — per la realizzazione pratica del principio « chi non lavora non mangia »; non si criticano sufficientemente gli elementi che vogliono vivere a spese della società senza dare nulla in cambio ».

Altra critica concerne il fatto che la propaganda non rilette in maniera soddisfacente il significato profondo delle misure politiche ed economiche prese dal partito e dal governo negli ultimi anni. Non si propagandano che in misura molto debole i successi realizzati nel campo industriale e agricolo e gli sforzi compiuti allo scopo di educare il popolo, nello spirito del patriottismo e della ferocia nazionale. Tutto ciò è tanto più deplorevole in quanto gli avversari del comunismo rafforzano la loro propaganda dell'ideologia reazionaria del cosmopolitismo. In certe organizzazioni di partito, non si insiste abbastanza sull'educazione dei lavoratori, nello spirito dell'internazionalismo socialista, nello spirito della lotta contro il nazionalismo borghese, contro la rinascita di abitudini sociali reazionarie sotto forma di tradizioni nazionali ».

Il documento estende poi le critiche agli organismi centrali del partito e agli istituti di formazione politica e ideologica. « Il Comitato centrale ritiene — dichiara il documento — che la causa principale di queste insufficienze risieda nel fatto che certi Comitati centrali dei Partiti comunisti delle Repubbliche dell'Unione

certi Comitati regionali non chiamati a dirigere il lavoro ideologico — continuano a diregire il partito e certi organismi amministrativi non dirigono abbastanza energeticamente l'attività ideologica, che costituisce un settore importante dell'attività del partito ».

Il Comitato centrale sottolinea egualmente a critica i dirigenti dell'Istituto di scienze sociali presso l'Accademia delle scienze, quelli dell'Istituto di marxismo-leninismo e quelli delle scuole superiori del partito per il loro insegnamento « troppo teorico, privo di legami con la vita pratica ».

Numerosi propagandisti, sociologi, storici non hanno saputo lottare efficacemente contro le vestigia del dogmatismo e spesso, invece di analizzare problemi di attualità pratica e teorica, perdono tempo dietro a problemi sterili. Coloro che sono

invece di fronte ad una forma di anticommunismo preconcetto, che ci oppone la cosiddetta « sinistra democratica ».

Ma se non si vuole la pace, se si lancia l'animata contro quelli che trattano, persino contro Eisenhower, Mac Millan, De Gaulle, quale alternativa si offre in momento in cui da tante e così diverse parti le speranze di pace o la necessità almeno dell'incontro si sono manifestate? La sola alternativa sembra essere una guerra di religione, sembra la rievocazione di una impossibile crociata che dilanierebbe il mondo e dovrebbe creare un abisso nel nostro Paese, proprio quando appena possibile, finalmente, la distensione tra gli italiani.

Chi governa in Vaticano? Questo non interessa solo i fedeli; le manifestazioni contraddittorie di questi ultimi mesi mostrano incertezza e indicano la esistenza di una crisi profonda e comunque l'incapacità di parte delle gerarchie cattoliche di indicare al mondo una prospettiva positiva. Ma ai cittadini italiani più ancora importa sapere chi regge l'Italia e chi ne determina la politica. Se il presidente Segni non farà sentire la sua protesta, se l'on. Pella dimostrerà acquisita e

no chiama a dirigere il lavoro ideologico — continuano a diregire il partito e certi organismi amministrativi non dirigono abbastanza energeticamente l'attività ideologica, che costituisce un settore importante dell'attività del partito ».

Il documento estende poi le critiche agli organismi centrali del partito e agli istituti di formazione politica e ideologica. « Il Comitato centrale ritiene — dichiara il documento — che la causa principale di queste insufficienze risieda nel fatto che certi Comitati centrali dei Partiti comunisti delle Repubbliche dell'Unione

non chiamati a dirigere il lavoro ideologico — continuano a diregire il partito e certi organismi amministrativi non dirigono abbastanza energeticamente l'attività ideologica, che costituisce un settore importante dell'attività del partito ».

Il documento estende poi le critiche agli organismi centrali del partito e agli istituti di formazione politica e ideologica. « Il Comitato centrale ritiene — dichiara il documento — che la causa principale di queste insufficienze risieda nel fatto che certi Comitati centrali dei Partiti comunisti delle Repubbliche dell'Unione

non chiamati a dirigere il lavoro ideologico — continuano a diregire il partito e certi organismi amministrativi non dirigono abbastanza energeticamente l'attività ideologica, che costituisce un settore importante dell'attività del partito ».

Il documento estende poi le critiche agli organismi centrali del partito e agli istituti di formazione politica e ideologica. « Il Comitato centrale ritiene — dichiara il documento — che la causa principale di queste insufficienze risieda nel fatto che certi Comitati centrali dei Partiti comunisti delle Repubbliche dell'Unione

non chiamati a dirigere il lavoro ideologico — continuano a diregire il partito e certi organismi amministrativi non dirigono abbastanza energeticamente l'attività ideologica, che costituisce un settore importante dell'attività del partito ».

Il documento estende poi le critiche agli organismi centrali del partito e agli istituti di formazione politica e ideologica. « Il Comitato centrale ritiene — dichiara il documento — che la causa principale di queste insufficienze risieda nel fatto che certi Comitati centrali dei Partiti comunisti delle Repubbliche dell'Unione

non chiamati a dirigere il lavoro ideologico — continuano a diregire il partito e certi organismi amministrativi non dirigono abbastanza energeticamente l'attività ideologica, che costituisce un settore importante dell'attività del partito ».

Il documento estende poi le critiche agli organismi centrali del partito e agli istituti di formazione politica e ideologica. « Il Comitato centrale ritiene — dichiara il documento — che la causa principale di queste insufficienze risieda nel fatto che certi Comitati centrali dei Partiti comunisti delle Repubbliche dell'Unione

non chiamati a dirigere il lavoro ideologico — continuano a diregire il partito e certi organismi amministrativi non dirigono abbastanza energeticamente l'attività ideologica, che costituisce un settore importante dell'attività del partito ».

Il documento estende poi le critiche agli organismi centrali del partito e agli istituti di formazione politica e ideologica. « Il Comitato centrale ritiene — dichiara il documento — che la causa principale di queste insufficienze risieda nel fatto che certi Comitati centrali dei Partiti comunisti delle Repubbliche dell'Unione

non chiamati a dirigere il lavoro ideologico — continuano a diregire il partito e certi organismi amministrativi non dirigono abbastanza energeticamente l'attività ideologica, che costituisce un settore importante dell'attività del partito ».

Il documento estende poi le critiche agli organismi centrali del partito e agli istituti di formazione politica e ideologica. « Il Comitato centrale ritiene — dichiara il documento — che la causa principale di queste insufficienze risieda nel fatto che certi Comitati centrali dei Partiti comunisti delle Repubbliche dell'Unione

non chiamati a dirigere il lavoro ideologico — continuano a diregire il partito e certi organismi amministrativi non dirigono abbastanza energeticamente l'attività ideologica, che costituisce un settore importante dell'attività del partito ».

Il documento estende poi le critiche agli organismi centrali del partito e agli istituti di formazione politica e ideologica. « Il Comitato centrale ritiene — dichiara il documento — che la causa principale di queste insufficienze risieda nel fatto che certi Comitati centrali dei Partiti comunisti delle Repubbliche dell'Unione

non chiamati a dirigere il lavoro ideologico — continuano a diregire il partito e certi organismi amministrativi non dirigono abbastanza energeticamente l'attività ideologica, che costituisce un settore importante dell'attività del partito ».

Il documento estende poi le critiche agli organismi centrali del partito e agli istituti di formazione politica e ideologica. « Il Comitato centrale ritiene — dichiara il documento — che la causa principale di queste insufficienze risieda nel fatto che certi Comitati centrali dei Partiti comunisti delle Repubbliche dell'Unione

non chiamati a dirigere il lavoro ideologico — continuano a diregire il partito e certi organismi amministrativi non dirigono abbastanza energeticamente l'attività ideologica, che costituisce un settore importante dell'attività del partito ».

Il documento estende poi le critiche agli organismi centrali del partito e agli istituti di formazione politica e ideologica. « Il Comitato centrale ritiene — dichiara il documento — che la causa principale di queste insufficienze risieda nel fatto che certi Comitati centrali dei Partiti comunisti delle Repubbliche dell'Unione

non chiamati a dirigere il lavoro ideologico — continuano a diregire il partito e certi organismi amministrativi non dirigono abbastanza energeticamente l'attività ideologica, che costituisce un settore importante dell'attività del partito ».

Il documento estende poi le critiche agli organismi centrali del partito e agli istituti di formazione politica e ideologica. « Il Comitato centrale ritiene — dichiara il documento — che la causa principale di queste insufficienze risieda nel fatto che certi Comitati centrali dei Partiti comunisti delle Repubbliche dell'Unione

non chiamati a dirigere il lavoro ideologico — continuano a diregire il partito e certi organismi amministrativi non dirigono abbastanza energeticamente l'attività ideologica, che costituisce un settore importante dell'attività del partito ».

Il documento estende poi le critiche agli organismi centrali del partito e agli istituti di formazione politica e ideologica. « Il Comitato centrale ritiene — dichiara il documento — che la causa principale di queste insufficienze risieda nel fatto che certi Comitati centrali dei Partiti comunisti delle Repubbliche dell'Unione

non chiamati a dirigere il lavoro ideologico — continuano a diregire il partito e certi organismi amministrativi non dirigono abbastanza energeticamente l'attività ideologica, che costituisce un settore importante dell'attività del partito ».

Il documento estende poi le critiche agli organismi centrali del partito e agli istituti di formazione politica e ideologica. « Il Comitato centrale ritiene — dichiara il documento — che la causa principale di queste insufficienze risieda nel fatto che certi Comitati centrali dei Partiti comunisti delle Repubbliche dell'Unione

non chiamati a dirigere il lavoro ideologico — continuano a diregire il partito e certi organismi amministrativi non dirigono abbastanza energeticamente l'attività ideologica, che costituisce un settore importante dell'attività del partito ».

Il documento estende poi le critiche agli organismi centrali del partito e agli istituti di formazione politica e ideologica. « Il Comitato centrale ritiene — dichiara il documento — che la causa principale di queste insufficienze risieda nel fatto che certi Comitati centrali dei Partiti comunisti delle Repubbliche dell'Unione

non chiamati a dirigere il lavoro ideologico — continuano a diregire il partito e certi organismi amministrativi non dirigono abbastanza energeticamente l'attività ideologica, che costituisce un settore importante dell'attività del partito ».

Il documento estende poi le critiche agli organismi centrali del partito e agli istituti di formazione politica e ideologica. « Il Comitato centrale ritiene — dichiara il documento — che la causa principale di queste insufficienze risieda nel fatto che certi Comitati centrali dei Partiti comunisti delle Repubbliche dell'Unione

non chiamati a dirigere il lavoro ideologico — continuano a diregire il partito e certi organismi amministrativi non dirigono abbastanza energeticamente l'attività ideologica, che costituisce un settore importante dell'attività del partito ».

Il documento estende poi le critiche agli organismi centrali del partito e agli istituti di formazione politica e ideologica. « Il Comitato centrale ritiene — dichiara il documento — che la causa principale di queste insufficienze risieda nel fatto che certi Comitati centrali dei Partiti comunisti delle Repubbliche dell'Unione

non chiamati a dirigere il lavoro ideologico — continuano a diregire il partito e certi organismi amministrativi non dirigono abbastanza energeticamente l'attività ideologica, che costituisce un settore importante dell'attività del partito ».

Il documento estende poi le critiche agli organismi centrali del partito e agli istituti di formazione politica e ideologica. « Il Comitato centrale ritiene — dichiara il documento — che la causa principale di queste insufficienze risieda nel fatto che certi Comitati centrali dei Partiti comunisti delle Repubbliche dell'Unione

non chiamati a dirigere il lavoro ideologico — continuano a diregire il partito e certi organismi amministrativi non dirigono abbastanza energeticamente l'attività ideologica, che costituisce un settore importante dell'attività del partito ».

Il documento estende poi le critiche agli organismi centrali del partito e agli istituti di formazione politica e ideologica. « Il Comitato centrale ritiene — dichiara il documento — che la causa principale di queste insufficienze risieda nel fatto che certi Comitati centrali dei Partiti comunisti delle Repubbliche dell'Unione

non chiamati a dirigere il lavoro ideologico — continuano a diregire il partito e certi organismi amministrativi non dirigono abbastanza energeticamente l'attività ideologica, che costituisce un settore importante dell'attività del partito ».

Il documento estende poi le critiche agli organismi centrali del partito e agli istituti di formazione politica e ideologica. « Il Comitato centrale ritiene — dichiara il documento — che la causa principale di queste insufficienze risieda nel fatto che certi Comitati centrali dei Partiti comunisti delle Repubbliche dell'Unione

non chiamati a dirigere il lavoro ideologico — continuano a diregire il partito e certi organismi amministrativi non dirigono abbastanza energeticamente l'attività ideologica, che costituisce un settore importante dell'attività del partito ».

Il documento estende poi le critiche agli organismi centrali del partito e agli istituti di formazione politica e ideologica. « Il Comitato centrale ritiene — dichiara il documento — che la causa principale di queste insufficienze risieda nel fatto che certi Comitati centrali dei Partiti comunisti delle Repubbliche dell'Unione

non chiamati a dirigere il lavoro ideologico — continuano a diregire il partito e certi organismi amministrativi non dirigono abbastanza energeticamente l'attività ideologica, che costituisce un settore importante dell'attività del partito ».

Il documento estende poi le critiche agli organismi centrali del partito e agli istituti di formazione politica e ideologica. « Il Comitato centrale ritiene — dichiara il documento — che la causa principale di queste insufficienze risieda nel fatto che certi Comitati centrali dei Partiti comunisti delle Repubbliche dell'Unione

non chiamati a dirigere il lavoro ideologico — continuano a diregire il partito e certi organismi amministrativi non dirigono abbastanza energeticamente l'attività ideologica, che costituisce un settore importante dell'attività del partito ».

Il documento estende poi le critiche agli organismi centrali del partito e agli istituti di formazione politica e ideologica. « Il Comitato centrale ritiene — dichiara il documento — che la causa principale di queste insufficienze risieda nel fatto che certi Comitati centrali dei Partiti comunisti delle Repubbliche dell'Unione

non chiamati a dirigere il lavoro ideologico — continuano a diregire il partito e certi organismi amministrativi non dirigono abbastanza energeticamente l'attività ideologica, che costituisce un settore importante dell'attività del partito ».

Il documento estende poi le critiche agli organismi centrali del partito e agli istituti di formazione politica e ideologica. « Il Comitato centrale ritiene — dichiara il documento — che la causa principale di queste insufficienze risieda nel fatto che certi Comitati centrali dei Partiti comunisti delle Repubbliche dell'Unione

non chiamati a dirigere il lavoro ideologico — continuano a diregire il partito e certi organismi amministrativi non dirigono abbastanza energeticamente l'attività ideologica, che costituisce un settore importante dell'attività del partito ».

Il documento estende poi le critiche agli organismi centrali del partito e agli istituti di formazione politica e ideologica. « Il Comitato centrale ritiene — dichiara il documento — che la causa principale di queste insufficienze risieda nel fatto che certi Comitati centrali dei Partiti comunisti delle Repubbliche dell'Unione

non chiamati a dirigere il lavoro ideologico — continuano a diregire il partito e certi organismi amministrativi non dirigono abbastanza energeticamente l'attività ideologica, che costituisce un settore importante dell'attività del partito ».

Il documento est